LENZ
FONDAZIONE

GEOSOFIE

202QUATTRO

visual +
performing
arts project

Habitat Pubblico
Natura Dèi Teatri

FARE ANIMA_L'Immaginale

Rimangono sempre sopra ogni cosa, ogni atto, ogni fatto sempre le stesse domande "perché fare, perché per-formare, perché teatr-agire, a quale fine, superato ogni intento comico-tragico delle più svariate forme della finzione, ricercare infine quel che dovrebbe essere sinceramente la verità vera; il mondo come io lo vivo e vedo?
Serve un corpo altrui per svelarmi il mio interno? il mio esterno mondo? Anche se io sono cieco io vedo di dentro, immagino e creo il mio mondo fuori. Movimento empatico non verso l'altro ma con l'altro.

Sono immagini quelle che vediamo, ogni istante immagini che si fanno toccare, intoccabili e irreali, ma anche al tocco una pietra è sempre, prima, una pietra-immagine. Tra l'Io e il mondo il dialogo è per immagini, e anche oltre, nell'inconscio di un sogno, nel delirio di una patologia, di un rito sciamanico, di un haiku 7+5+7 sillabe poi immagini, la Natura e il pensiero.

Ma immaginare per dare uno scopo al fare forse non è abbastanza, fare altre immagini-pensiero, immaginemozione, riflessi e rifrazioni, immaginazione al potere per il tempo del per-formare.
Ma non è sufficiente, forse creare realtà dal fare immagine, ma quale immagine? Immaginarsi l'utopia, una realtà che verrà mai? Divisa dal nostro tempo interiore che la desidera adesso e non domani?

L'immaginazione non è soltanto pensiero ma il luogo dove abitano insieme la realtà esterna, concreta e tangibile, e la realtà interna, invisibile e intangibile. L'immaginazione è il tramite tra le due, comunicano tra loro.
E comunicare forse non basta, serve il fare nel suo habitat.
Un luogo originario, quello del cuore e del pensiero insieme.
Dove si fa l'anima.

«Nelle tradizioni sapienziali e spirituali antiche l'anima selvaggia, l'io istintuale, si esprime nell'immaginale o "liminale" la zona tra inconscio e conscio dove immaginazione e realtà operano congiuntamente. In questo "luogo", che è un non luogo, troviamo i simboli e gli archetipi, che sono le forme dell'esperienza umana…Prende le sue radici dalle tradizioni spirituali, i rituali sciamanici delle tribù animiste, la mitologia greca, l'arte, la letteratura, la poesia, l'ecologia profonda. Capacità di stimolare una percezione differente degli eventi, considerando la realtà come una proiezione della propria psiche e trovando in se stessi le risorse per agire costruttivamente su questa. Quindi utilizzare un approccio immaginale significa, in primis, lavorare con le immagini.»
Rifrazioni da *Mundus Imaginalis, o l'Immaginario e l'Immaginale* di Henry Corbin e James Hillman.

Lavorare con le immagini dentro se stessi per cambiare lo stato di cose fuori, di ognuno e per ognuno. Nello stato di rappresentazione del Sé, nel tempo per-formativo, l'agente artistico può tendere a vivere una realtà ricreata in un tempo percepito che non corrisponde al tempo codificato. E, rifratta, farcela vivere.

Ogni capitolo di questo HABITAT 2024 pone al centro queste questioni fondamentali per l'arte teatrale, coinvolge persone artistiche per le quali cambiare lo stato di cose diventa l'opera più compiuta, o incompiuta ma sempre permanentemente in costruzione.

L'utopia è capovolta, il Potere - per questa nostra stagione dei progetti 2024 - è all'Immaginale.

Francesco Pititto

Direzione Artistica
Maria Federica Maestri_Francesco Pititto

Geosofie

Il programma potrebbe subire variazioni.
Si consiglia di consultare il sito www.lenzfondazione.it

MARZO

7 – 9 p. 12 **Altro Stato**
APE Museo Maria Federica Maestri_Francesco Pititto

27 – 28 p. 14 **Haiku_Dove prima era aria**
Lenz Teatro Maria Federica Maestri

27 – 28 p. 16 **Apocalisse**
Lenz Teatro movie + live performance
Maria Federica Maestri_Francesco Pititto

APRILE

12 p. 18 **Handle with care**
Lenz Teatro Lorenza Guerrini

22 – 24 p. 20 **Piccine**
Municipio Maria Federica Maestri

Habitat Pubblico

2024

MAGGIO

2 | 9 p. 22 **Over Gina Pane_Azione Sentimentale n.1**
Palazzo del Governatore Maria Federica Maestri_Monica Barone

22 p. 24 **Lenz**
Lenz Teatro Alessandro Conti

23 | 30 p. 26 **Over Gina Pane_Azione Sentimentale n.2**
Lenz Teatro Maria Federica Maestri_Carlotta Spaggiari

GIUGNO

6 | 13 p. 28 **Over Gina Pane_Azione Sentimentale n.3**
Lenz Teatro Maria Federica Maestri_Valentina Barbarini

20 – 21 p. 30 **Umano, Disumano, Postumano**
Lenz Teatro Monica Barone

26 – 27 p. 32 **Esaltazioni III_Iphigenia in Tauride**
Lenz Teatro Valentina Barbarini_Monica Barone

LUGLIO

4 | 11 p. 34 **Over Gina Pane_4 Azioni Sentimentali**
Palazzo del Governatore Maria Federica Maestri_Monica Barone
Carlotta Spaggiari_Valentina Barbarini
Tiziana Cappella

13 p. 36 **Haiku_Dove prima era bosco**
Area naturalistica Maria Federica Maestri

SETTEMBRE

19 – 20 p. 38 **Dido_Epidermica**
Ponte Romano — Maria Federica Maestri_Francesco Pititto

26 – 27 p. 14 **Haiku_Dove prima era aria**
Chiostro dei Paolotti — Maria Federica Maestri

OTTOBRE

23 | 31 p. 40 **Apocalissi Gnostiche**
Area Pasubio — Maria Federica Maestri_Francesco Pititto

NOVEMBRE

15 – 16 p. 44 **Haiku_Dove prima era roccia**
Lenz Teatro — Maria Federica Maestri

15 – 16 p. 46 **Ibridare**
Lenz Teatro — Giulia Odetto

22 – 26 p. 48 **Crine**
Lenz Teatro — Maria Federica Maestri_Francesco Pititto

DICEMBRE

5 p. 50 **Hamlet fragmenta**
Lenz Teatro — Alessandro Conti_Monica Barone

11 p. 50 **Shakespears Geist**
Lenz Teatro — Alessandro Conti

Lenz mette a disposizione del pubblico, della critica e degli studi teatrali il proprio video archivio, per valorizzare la digitalizzazione delle creazioni e dare forma a un ecosistema teatrale sostenibile ed etico.

Nel giorno dedicato lo streaming sarà aperto dalle ore 10 alle ore 24, il relativo link sarà comunicato sulla homepage del sito lenzfondazione.it e sui canali social della Fondazione.

27 GEN GIORNO DELLA MEMORIA
Rosa Winkel (Triangolo rosa)

20 FEB GIORNO DELLA GIUSTIZIA SOCIALE
Exilium

8 MAR GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA
Daphne_You must be my tree

21 MAR GIORNATA MONDIALE DELLE PERSONE CON LA SINDROME DI DOWN
Consegnaci, bambina, i tuoi occhi

22 MAR GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA
Haiku_Dove prima era acqua

27 – 28 MAR GIORNATA MONDIALE DEL TEATRO
Apocalisse

22 APR GIORNATA DELLA TERRA
Haiku_Dove prima era bosco

29 APR GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DANZA
Iphigenia in Tauride

streaming

17 MAG GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO L'OMOTRANSBIFOBIA
Grigio Piombo

18 MAG GIORNATA INTERNAZIONALE DEI MUSEI
Lenz over museum

17 GIU GIORNATA MONDIALE PER COMBATTERE DESERTIFICAZIONE E SICCITÀ
Numeri

4 OTT GIORNATA MONDIALE DEGLI ANIMALI
La Creazione

10 OTT GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE MENTALE
Hamlet al Teatro Farnese

3 DIC GIORNATA INTERNAZIONALE PER LE PERSONE CON DISABILITÀ
Altro Stato

NUOVE PLATEE_Sommerse

Là sul fondo tutto è in rilievo, tutto è immagine plastica, metamorfica, materia che non subisce erosioni ma inesorabile aumenta il suo volume e cresce in montuosità sommerse confermandosi in linee semplici.

Nel 'sopra' tutto si consuma, tutto si riduce e scompare, mentre nel 'sotto' profondo, tutto diventa più grande, più alto, in espansione perenne; lì, in un ambiente privo di luce, la forza liquida accumula colonie cieche di presenze che si inanellano senza riconoscersi, senza distinguersi.

Tra queste modellazioni morbide del mondo sommerso, abitato da umanità neonate e malate, capre espiatrici, lottatrici pendenti, minimaliste cognitive, tatuatrici sentimentali, cerchiamo forme brune, immagini velate, contatti batterici per nuove simbiosi estetiche.

E reclamarsi pronominalità variabili e transitorie, incuranti dei binari e delle corsie genetiche. Scorrere in un grande idrospazio deviante, neo-generatore di legami imprevisti, esaltato da intrusioni visive, abitato da figurazioni artistiche ibride, da fisiche rigide e disordinate, da accanite postulanti del gesto sensibile ancora incompiuto.

Hölderlin è la nostra guida, prigioniero della sua onda, ha proclamato l'unità di poesia e manìa. Nella sua ombra luminosa, nella sua luce oscura, cerchiamo la strada all'oggi del teatro: romantico, ebbro di ricerca, animoso di tensioni e di squilibri, diffidente del fenomeno e appassionato del profondo disvelarsi per bocche e corpi incarnanti la bellezza sconosciuta.

Maria Federica Maestri

ALTRO STATO

Creazione **Maria Federica Maestri_Francesco Pititto**
Interprete **Barbara Voghera**
Musica **Claudio Rocchetti, Johann Sebastian Bach**

Habitat Pubblico

dal 7 al 9 marzo

ore 16 | ore 18

APE Museo Fondazione Monteparma

via Farini 32/a Parma

Anatomie del Paesaggio p. 52

L'interrogazione del capolavoro calderoniano «Che cos'è la vita?» si arricchisce di un ulteriore e fondamentale enigma filosofico: «Chi sono io?»

In un continuo rispecchiamento testuale, la dualità classica della coppia drammatica dei personaggi principe/servo – Sigismondo/Clarino, il *gracíoso/fool* dei drammi barocchi spagnoli – viene sottratta alla sua elementare e semplificante verità sociologica.

La figura del *gracíoso* di Calderón de la Barca si appropria dei versi di Sigismondo, sospesi tra realtà e finzione, ponendo se stesso nella medesima condizione umana del protagonista, sulla stessa soglia tra il vero e il sogno, passato e presente, immaginazione e realtà.

Costretti nell'unico corpo psichico dell'attrice sensibile Barbara Voghera, principe e servo si inseguono alla ricerca di una sola identità con l'unica certezza che «non c'è via di scampo dalla forza del destino e dal crudele fato; così è dunque vano ogni gesto, se alla Morte vuoi sfuggire è sicuro che vai a morire».

Il corpo sentimentale di Voghera instaura un'istantanea vicinanza emotiva, una fulminante alleanza psichica con lo spettatore: Barbara non si oppone all'essere vista per quello che è, ma sovrappone allo sguardo/schermo dello spettatore una potenza espressiva imprevista e inimmaginata.

HAIKU_DOVE PRIMA ERA ARIA

Creazione **Maria Federica Maestri**
Interprete **Sandra Soncini**
Musica **Andrea Azzali**

Habitat Pubblico

27 – 28 marzo

ore 20

Lenz Teatro

via Pasubio 3/e
Parma

26 – 27 settembre

ore 17 | ore 18

Chiostro dei Paolotti
Università di Parma

Strada D'Azeglio 85

Anatomie
del Paesaggio
p. 52

Rewilding Poetico di Nature Perdute nel Presente Urbano

L'aria non ha Residenza, niente Vicini,
niente Orecchie, niente Porta,
niente Apprensione per l'Altro,
Oh felice Aria!

HAIKU re-immagina la natura scomparsa nelle città e a restaura la memoria dell'ambiente perduto, attraverso la potenza dei versi dedicati alla sacralità dell'esistenza nel ri-vivente animale e vegetale da Pier Luigi Bacchini, Emily Dickinson, Thomas Stearns Eliot, Ezra Pound, Ingeborg Bachmann, Giovanni Pascoli, Rainer Maria Rilke, Friedrich Hölderlin.

Con musiche di Andrea Azzali e l'interpretazione dell'attrice, performer e danzatrice Sandra Soncini, il progetto HAIKU intende dare identità artistica al pensiero lirico-ecologista.

Dalla convergenza con i presupposti politico-culturali delle associazioni ambientaliste e della Nature Restoration Law nasce la riedizione di HAIKU, progetto poetico-performativo ripreso nella prospettiva di un ecosistema teatrale etico, per una catena virtuosa di rifioriture creative.

APOCALISSE

Habitat Pubblico

27 – 28 marzo

ore 21

Lenz Teatro

via Pasubio 3/e
Parma

Anatomie del Paesaggio p. 52

Sacre Scritture p. 51

Movie + Live Performance

L'Apocalisse di Giovanni è un boato di immagini. Un fragore e uno schianto misto a lampi e tuoni in un cielo cupo e abbagliante insieme, dal quale escono figure proteiformi, mutaforma carichi di simboli e poteri distruttivi, portatori di catastrofiche punizioni e grandi magnifiche apparizioni profetiche come la Donna vestita di sole, con la luna sotto i piedi e sulla testa una corona di dodici stelle. Il campo di battaglia dell'immaginazione è ampio quanto l'universo.

L'impulso artistico di Lenz alla contaminazione di complessi monumentali e di grandi spazi urbani, segna un'ulteriore tappa con la scelta di trasferire scenicamente l'Apocalisse in un luogo di riferimento storico-culturale della città: il Padiglione Nervi e l'area Wopa, imponente complesso architettonico di archeologia industriale, ex sede dell'opificio meccanico Manzini, situato nella periferia storica di Parma, caratterizzata dalla prima espansione industriale degli inizi del '900, a poche centinaia di metri dall'attuale sede di Lenz Teatro.

Il campo visuale si sviluppa in consonanza e contrasto con la trasfigurazione pittorica dell'Apocalisse nella cupola del Correggio nella Chiesa di San Giovanni Evangelista e due luoghi simmetrici e opposti: i paesaggi montani dove pascolano libere pecore e agnelli, con estrazioni dal lavoro della documentarista Anna Kauber e le riprese realizzate da Julius Muchai nello slum di Nairobi Dandora/Korogocho, discarica a cielo aperto ritenuta l'area più inquinata del pianeta.

Drammaturgia, imagoturgia **Francesco Pititto**
Composizione, installazione, involucri **Maria Federica Maestri**
Musica **Andrea Azzali**
Interpreti **Valentina Barbarini, Tiziana Cappella, Fabrizio Croci, C.L. Grugher, Sandra Soncini, Victoria Vasquez Jurado (soprano)**

HANDLE WITH CARE

Creazione, interpretazione **Lorenza Guerrini**
Produzione **Lenz Fondazione**

Habitat Pubblico

Dì la verità, ma dilla sbieca.
Lo ha scritto Emily Dickinson in una lettera.
Quindi eccomi qui che di sbieco tento di dire la verità. Quello che voglio dire ancora non esiste.
Ma è esistito, ne ho le prove.

Questo è il tentativo di aprire ad altri occhi un materiale che da più di 20 anni è accanto a me.
La solitudine di un uomo che cerca risposte ma che trova silenzi.
Il silenzio di sua moglie, il silenzio di un piccolo paese, il silenzio del mondo intero.
Una storia che ha coinvolto tante famiglie, compresa la mia.

Lorenza Guerrini è un ibrido, che cerca di vestire i pensieri e di muoversi nei diversi universi che stanno tra il teatro e la performance.

Avvia il dialogo con l'ensemble di Lenz Fondazione per una ricerca drammaturgica sulla decostruzione e ricostruzione di un nuovo immaginario delle relazioni, attraverso l'abbattimento dei binomi di genere e la possibilità di muoversi verso un futuro dove il cambiamento non farà più così paura.

12 aprile

ore 19 | ore 21

Lenz Teatro

via Pasubio 3/e
Parma

ND'T Parentele
p. 53

PICCINE

Habitat Pubblico

22 – 23 – 24 aprile

ore 10.30 - 14.30 e ore 15.30 - 19.30

Municipio Sala Consiliare

piazza Garibaldi Parma

Progetto Permanente Resistenza e Olocausto
p. 54

Biografie assenti volti presenti da anni 9 a 19
Mitografie di giovani partigiane

Videoinstallazione site-specific per la Festa nazionale della Liberazione dal nazifascismo

Quando di una persona rimangono il nome e il cognome soltanto e tutta la vita intera implode in quell'Angioletta Nerina o Iolanda Benvenuti o nel segno anagrafico di altre sedici giovani donne il tempo ha bisogno di corpi.

Di quelle diciotto ragazze che hanno vissuto la guerra con corpo e sofferenza, e contro quella hanno lottato partigiane, occorre ridare immagine e somiglianza.

Parole dette da volti dell'oggi, giovani ragazze nate tra il 1926 e il 1937, da nove a diciannove anni ciascuna nelle sembianze di altri visi coetanei, contemporanei come viaggiassero da allora a ora. Parole dell'oggi ma come dette allora, di giorno in giorno, da immagine a immagine senza sapere quale fosse la vera. Imagoturgia del tempo, da nome e cognome soltanto a visi prestati tutti diversi, virtuali ma in memoria reale di vite vissute, non dietro ma dentro quel nome e cognome.

L'immagine documentaristica, il dipinto visuale, i dialoghi veri e immaginati sono ciò che rimane affinché il tempo continui il suo giro a ellisse e, restituendo corpo e voce, tutto non torni identico a prima. Moto di rivoluzione, come la Terra intorno al Sole, corale di Memoria e del presente.

Testo originale, imagoturgia **Francesco Pititto**
Composizione, installazione **Maria Federica Maestri**
Musica **Andrea Azzali**
Consulenza storica **Fabrizia Dalcò, Maddalena Arrighini**
Con la partecipazione delle studentesse del Liceo Socio-pedagogico Sanvitale, del Liceo Artistico Toschi, delle Scuole Medie Vicini, Fra Salimbene, dei Centri Giovani Montanara, Casa nel Parco – La Scuola del fare

OVER GINA PANE_4 AZIONI SENTIMENTALI

Creazione, azione **Maria Federica Maestri_Monica Barone**
Rifrazione visiva **Francesco Pititto**

Habitat Pubblico

2 e 9 maggio

ore 17 | ore 18

Palazzo del Governatore

piazza Garibaldi Parma

Azione Sentimentale n.1

Una bellezza amara e dura quella inseguita da Gina Pane, la figura più estrema del movimento della body art: corpo in ferita, corpo del disastro, corpo del ritorno, corpo sopravvissuto al nulla del vuoto.

Le quattro azioni performative vengono presentate negli spazi espositivi del Palazzo del Governatore del Comune di Parma nell'ambito della mostra 'Dal Dadaismo all'Arte Povera. Arte contemporanea nelle Collezioni private di Parma' curata da Simona Tosini.

Potersi ispirare ad una delle artiste di riferimento del proprio percorso creativo è insieme trappola estetica e rifugio concettuale. Non cercherò di stare in equilibrio, ben bilanciata tra le parti ma oscillerò in 'partition', divisa tra la memoria dolorosa delle sue ferite – il terrorismo sentimentale di Gina Pane – e la poesia forza generatrice di gioia e piacere delle sue ultime opere. Per cadere e rialzarsi saremo corpi multipli, esorciste e avventuriere del nostro mondo sommerso.

Anatomie del Paesaggio
p. 52

_Who acts today?

La mangiatrice di bignè al cioccolato – senza glassa che non le piace. Non lei in persona, troppo impaurita dalle galere dell'esibizione, ma lei in loro, ma loro in lei, come cavalcandole piena di gioia con briglie di porpora.

LENZ

Habitat Pubblico

Non capisco perché ci voglia così tanto tempo.
Perché ci vuole così tanto tempo.
Per scendere. Per salire.
Perché ci vuole così tanto tempo.

22 maggio

ore 18 | ore 19

Lenz Teatro

via Pasubio 3/e
Parma

Dopo Catharina von Siena e I Soldati di Jakob Michael Reinhold Lenz viene riproposta una nuova versione di Lenz, opera identitaria della compagnia, tratta dalla famosa novella di Georg Büchner e in questa re-edition interpretata da un ensemble di adolescenti.

Lenz di Georg Büchner, è un racconto basato sul diario del pastore Oberlin, il quale si prese cura del giovane Jakob Lenz in uno dei momenti più critici della sua vita.

La prosa di Büchner è tesa a tracciare fedelmente l'ambiente naturale in cui si svolge la vicenda e a esprimere il tumulto interiore del protagonista.

Attraverso questa novella della letteratura romantica e altre drammaturgie, l'elaborazione scenica è l'esito di numerose esplorazioni delle dimensioni liminali tra l'esterno e l'interno, tra la montagna e il proprio animo, tra l'immagine esterna e il proprio corpo, tra il palcoscenico e il mondo in cui viviamo.

Il progetto è realizzato in collaborazione con la Casa della Salute per il Bambino e l'Adolescente dell'AUSL di Parma.

Lenz di Lenz
p. 53

Pratiche
di Teatro Sociale
p. 55

Conduzione, composizione **Alessandro Conti**
Mentoring **Maria Federica Maestri**
Musica **Andrea Azzali**
Interpreti **Allieve e allievi del laboratorio**

OVER GINA PANE_4 AZIONI SENTIMENTALI

Creazione, azione **Maria Federica Maestri_Carlotta Spaggiari**
Rifrazione visiva **Francesco Pititto**

Habitat Pubblico

Azione Sentimentale n.2

A lei dedichiamo Over Gina Pane. Quattro Azioni sentimentali, senza cullarci nel suo ricordo, ma cercando di rinascere nelle gocce ossidate delle sue orme sanguinanti.

23 e 30 maggio

ore 17 | ore 18

Palazzo del Governatore

piazza Garibaldi Parma

_Who acts today?

Esse sono lei – la materia umana – in essa – i suoi pianti, i suoi capricci, i suoi spasmi.

E così si tingono dei pallori delle disgrazie gradite che esse insieme sono: eccezione genetica resistente al male poiché sono nate nel male o ad esse destinate.

Anatomie del Paesaggio p. 52

OVER GINA PANE_4 AZIONI SENTIMENTALI

Creazione, azione **Maria Federica Maestri_Valentina Barbarini**
Rifrazione visiva **Francesco Pititto**

Habitat Pubblico

Azione Sentimentale n.3

_Who acts today?

Nate sbagliate non possono sbagliare, è questo che le rende incoscienze infallibili.

6 e 13 giugno

ore 17 | ore 18

Palazzo del Governatore

piazza Garibaldi
Parma

Anatomie del Paesaggio
p. 52

UMANO, DISUMANO, POSTUMANO

Creazione, interprete **Monica Barone**

Habitat Pubblico

Perseguo il risveglio delle intelligenze profonde e connaturali, forme di conoscenza intuitiva, in modo da superare il pensiero binario antagonista e sperimentare un ampliamento degli orizzonti culturali. La possibilità di un umano a tutto tondo può essere raggiunta attraverso un'arte che produce nuove istanze e nuovi territori da esplorare.

20 – 21 giugno

ore 21

Lenz Teatro

via Pasubio 3/e
Parma

La prima performance interamente scritta e diretta da Monica Barone apre riflessioni sulle forme comparate di conoscenza, l'epistemologia del nostro tempo, sul primato riconosciuto alla scienza e sulla visione meccanicistica del corpo. Il punto di partenza è la figura del sub-umano suggerita dal romanzo fantascientifico di Philip K. Dick *Ma gli androidi sognano pecore elettriche?* (1982).

Una forma di subuomo sepolto da una materia residuale di vite obsolete. L'inumano ha capacità non comuni, oggi disattivate dalle istituzioni. L'inumano è alla deriva all'interno di un colonialismo disumano. *Umano Disumano Postumano - Geosofie Sensibili* vuole scardinare l'abitudine sociale di guardare alla disabilità attraverso il modello medico, mostrando la volontà di riscattare la sua natura umana.

ND'T Parentele
p. 53

ESALTAZIONI III_IPHIGENIA IN TAURIDE

Co-conduzione e composizione **Valentina Barbarini, Monica Barone**
Interpreti **Allieve e allievi del laboratorio**

Habitat Pubblico

26 giugno
ore 19

27 giugno
ore 18 | ore 19

Lenz Teatro

via Pasubio 3/e
Parma

ND'T Parentele
p. 53

Pratiche di Teatro Sociale
p. 55

Esito performativo_Laboratorio SER.D.

Monica Barone e Valentina Barbarini, artiste associate protagoniste di una Parentela biennale 2023-2024 del progetto triennale Lenz ND'T 2.0 Bestiario_Femminile Animale, dopo aver condotto già nel 2023 il laboratorio Pratiche di Teatro Sociale - rivolto a persone afferenti al Servizio Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Parma - proseguono nel 2024 con un laboratorio incentrato sul mito di Ifigenia.

Simboli, rituali, azioni autobiografiche della potente performance del 1969 di Joseph Beuys *Titus-Iphigenia* sono state ispirative per l'*Iphigenia in Tauride* di Lenz (2019) da cui questo esito performativo prende forma.

La biografia della performer – Monica Barone – è diventata materiale estetico per un'azione che rende pubblica la propria condizione fisica, il proprio stato, la propria potente volontà di trasformazione del gesto intimo in riscatto dall'imposizione divina, di liberazione dall'ordine politico.

In opposizione alla violenza di *Titus Andronicus* per Beuys e quella del feroce Toante, tiranno di Tauride, nell'*Iphigenie auf Tauris* di Goethe, i nuovi gesti reali e concettuali di Ifigenia diventano atto di ribellione e di rivolta contro le convenzioni e le norme sociali.

OVER GINA PANE_4 AZIONI SENTIMENTALI

Creazione, azione **Maria Federica Maestri_Valentina Barbarini**
Monica Barone_Tiziana Cappella_Carlotta Spaggiari
Rifrazione visiva **Francesco Pititto**

Habitat Pubblico

4 e 11 luglio

ore 17 | ore 18

Palazzo del Governatore

piazza Garibaldi
Parma

Anatomie del Paesaggio
p. 52

Azioni Sentimentali n.1_2_3_4

Tutto si paralizza nello specchio perfetto dell'incipit patetico-patologico.

Essa è libera perché sta morendo in loro, formicolìo estetico, astenia, e dopo qualche apparente tempo statico l'epifania della sindrome acuta.

Al punto che è solo doloroso esistere fuori da quell'approssimarsi al morire.

_Who acts today?

L'inesperta del mondo?
La malata all'inizio, la capretta da sgozzare, la bimbetta del lunedì di Pasqua, quella trovata dentro l'uovo rotto?

HAIKU_DOVE PRIMA ERA BOSCO

Creazione **Maria Federica Maestri**
Interprete **Sandra Soncini**
Musica **Andrea Azzali**

Habitat Pubblico

Specchio d'acqua
Il mio volto
dietro il salice;
davanti al salice,
dietro l'acqua.

13 luglio

ore 22

Area naturalistica

luogo da definire

Il verso vive già dentro ogni cosa materiale e immateriale, memoria e presente come immagine sfuggente, strisciata di luce e ombra come taglio di sole tra rami di querce, onda ritmica e rifratta.

In *Haiku_Dove prima era bosco* scorrono in un flusso pulsante, in galoppo 'sistolico' diverse liriche del poeta e alcuni versi scelti da Bacchini dalla produzione di Thomas Stearns Eliot, Ezra Pound, Giovanni Pascoli, Friedrich Hölderlin, Rainer Maria Rilke.

Con musiche di Andrea Azzali e l'interpretazione dell'attrice, performer e danzatrice Sandra Soncini, il progetto HAIKU intende dare identità artistica ad un pensiero lirico-ecologista.

Anatomie del Paesaggio p. 52

DIDO_EPIDERMICA

Creazione **Maria Federica Maestri_Francesco Pititto**
Interprete **Valentina Barbarini**
Musica **Andrea Azzali**

Natura Dèi Teatri #28

**Le immagini scrivono versi.
Le immagini ricreano la geografia del mondo,
le vele ondeggiano da passione a ragione
seguendo le onde del tempo e Dido rinasce, come
nuova Fenice, dalle ceneri del rogo.**

19 – 20 settembre

ore 18

Ponte Romano

**piazza Ghiaia
Parma**

Riedizione site-specific per il sito archeologico del Ponte Romano, importante traccia dell'origine romana della città di Parma, di un'opera tratta dalle *Heroidum* di Ovidio, ispirata al mito tragico di Didone, regina di Cartagine.

La questione del potere, del conflitto sentimentale e politico tra il conquistatore Enea e la regina di Cartagine, anticipano in una visione metastorica la violenza della colonizzazione fascista nell'Africa orientale.

Dido d'oggi quadro del presente che riflette il passato, storia recente e storia avvenente, donna incinta/ta e suicidata dall'amante fuggito per il compito virile. Fecondare una patria nuova che partorisca l'impero, il nuovo confine del mondo globale e del pensiero individuale. Le immagini rimbalzano, come palline di flipper, colpendo bersagli sonori di cose accadute, presenti e future. Giovinezza, giovinezza.

**I crani vuoti degli ospiti infernali, i teschi volanti, ricordano che età e amori perduti mai più rispuntano dal mare.
Mediterraneo, in mezzo alle terre a naufragare promesse, addii, ritorni.**

**Anatomie
del Paesaggio
p. 52**

APOCALISSI GNOSTICHE

Natura Dèi Teatri
#28

Quel che rimane è il tempo breve del rito, della rappresentazione incompiuta, della terra desolata che ci costringe *vis-à-vis* a relazionarci con il presente, ognuno davanti a sé, ognuno di fronte alla propria apocalittica immagine

Creazione **Maria Federica Maestri_Francesco Pititto**
Musica **Andrea Azzali**
Interpreti **Tiziana Cappella, C.L. Grugher, Marcello Sambati, Sandra Soncini**

23 – 24 – 25 – 29
30 – 31 ottobre
ore 21

26 ottobre
ore 17

Area Pasubio
Parma

Con Apocalissi Gnostiche giunge al culmine la riflessione estetica quadriennale di Lenz sulle letterature del sacro, come cono prospettico da cui osservare la condizione dell'essere umano al tempo della sua massima crisi e delle sue minime prospettive di sopravvivenza nell'era dell'Antropocene.

Le Apocalissi di Adamo, Pietro, Giacomo, Paolo fanno parte del tesoro di testi ritrovato casualmente, nel 1945, a Nag Hammadi che ha rivoluzionato le nostre conoscenze sullo gnosticismo, condannato per secoli e che oggi, per accidentale scoperta, torna a parlarci con la propria voce.

Anatomie
del Paesaggio
p. 52

Sacre Scritture
p. 51

"Gnosi", dal greco antico "conoscenza", indica il percorso che l'individuo acquisisce da sé e sul potere – il controllo sul mondo e sugli altri – che questa conoscenza gli procura.

Le correnti di idee ispirate allo gnosticismo fanno tuttora parte dell'immaginario collettivo contemporaneo.

Paradossali, criptiche, radicali e brucianti nell'enunciazione, queste Apocalissi offrono immagini che non si cancellano, in particolare le figure femminili di Maria Maddalena, della Madonna, di Salomè e di Marta, che diventano oggetto di ricerca drammaturgica sorprendente, siccome l'autorità e la presenza delle donne non compare in nessun altro scritto religioso antico.

Immediatamente riconducibili alla realtà del mondo che viviamo, alla condizione umana di ogni singolo interprete della tragedia quotidiana, con *Apocalissi Gnostiche* Maestri e Pititto installano la propria gnosi sul senso del limite invalicabile, dell'impreciso, dell'indeterminato, del corpo che prima ancora della parola parla ad altri corpi, della Maddalena, la prima degli Apostoli.

IBRIDARE

Natura Dèi Teatri
#28

15 – 16
novembre

ore 19

Lenz Teatro

via Pasubio 3/e
Parma

ND'T Parentele
p. 53

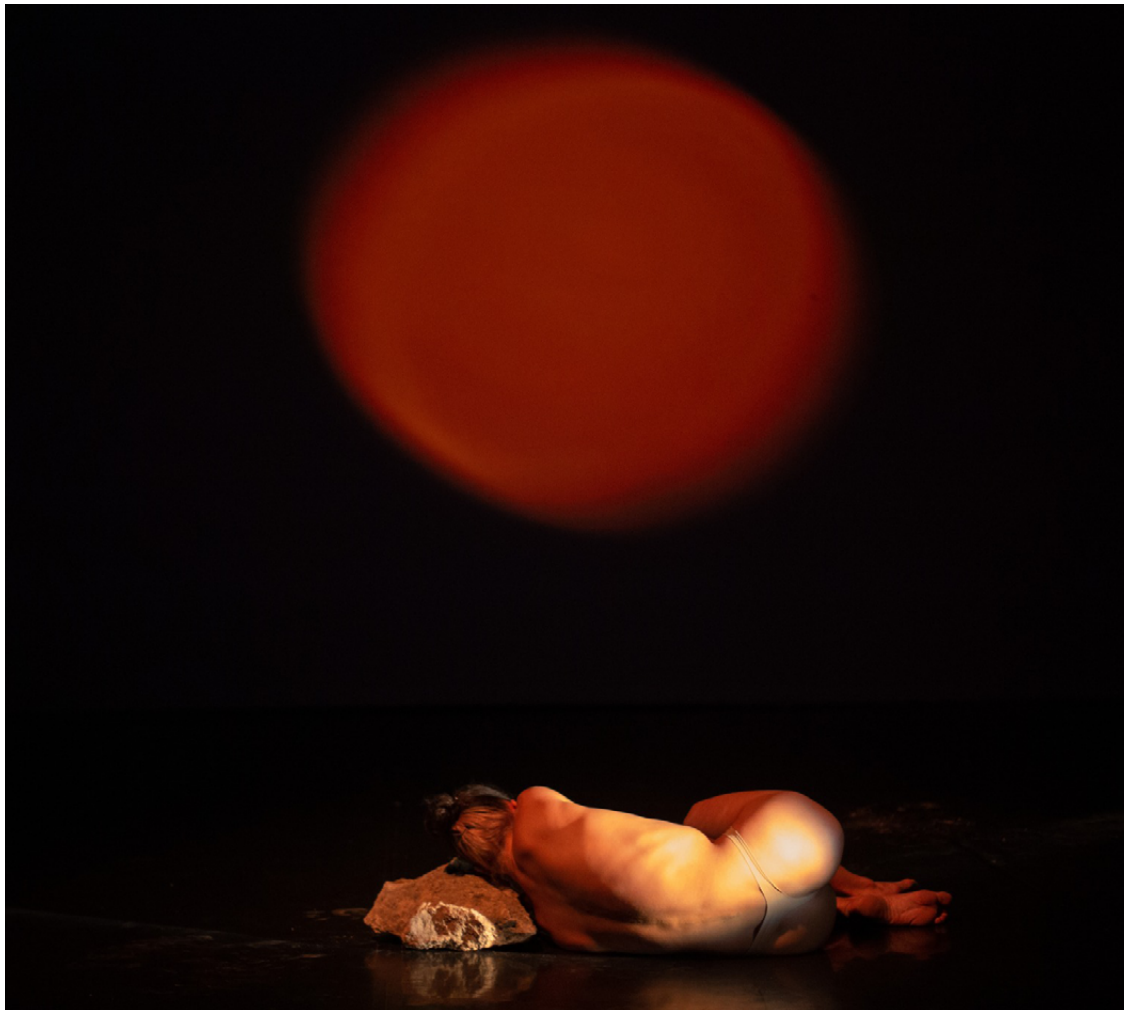
Come saranno, se saranno, in futuro i nostri corpi?

Giulia Odetto ha esplorato, insieme al collettivo EFFE, il desiderio di un corpo di essere montagna. Un processo di spostamento dal sè per ridefinire i confini del corpo umano che, grazie a un lavoro di mimesi e poi di trasformazione percettiva, rinegozia la sua autodeterminazione fuori dai confini del corpo, allargando l'identità alla potenzialità della visione, dell'immaginazione.

Per il progetto di Parentela a Lenz Fondazione conduce un laboratorio concentrandosi sul processo di ibridazione del proprio corpo, indagando performativamente quello spostamento nella percezione del corpo umano per diventare, essere altro.

***Ibridare* mette in discussione il concetto di corpo ed esplora le possibilità di simbiosi e di collaborazione creativa con qualcosa di altro, verso cui tendere. Cosa succede se ripensiamo, re-immaginiamo, il corpo per scoprirlo altro da ciò che era, in un processo di avvicinamento e scoperta.**

Creazione **Giulia Odetto**
Interpreti **Allieve e allievi del laboratorio**



HAIKU_DOVE PRIMA ERA ROCCIA

Natura Dèi Teatri
#28

15 – 16
novembre

ore 21

Lenz Teatro

via Pasubio 3/e
Parma

Anatomie
del Paesaggio
p. 52

Chi è quello, di cui ha parlato la roccia,
come avesse fatto la cosa più indicibile
con mani insanguinate?
Viene l'ora.
I piedi deve muovere alla fuga.
L'uomo nascosto dappertutto è da cercare.

//

Noi siamo gli uomini vuoti
Noi siamo gli uomini impagliati
Che appoggiano insieme
La testa ripiena di paglia. Alas!
Le nostre secche voci, quando
Insieme sussurriamo
Sono quiete e senza significato
Come vento tra erba secca
O come zampe di topo su vetri rotti
Nella nostra cantina secca

Forma senza forma, ombra senza colore,
paralizzata forza, gesto senza azione;

Quelli che hanno attraversato
Con occhi diritto, all'altro regno della morte
Ci ricordano – se lo fanno – non come perdute
Violente anime, ma solo
Come gli uomini vuoti
Gli uomini impagliati.

Creazione **Maria Federica Maestri**
Interprete **Sandra Soncini**
Musica **Andrea Azzali**

CRINE

Natura Dèi Teatri
#28

22 – 25 – 26
novembre
ore 21

23 novembre
ore 18

Lenz Teatro

via Pasubio 3/e
Parma

Anatomie
del Paesaggio
p. 52

Con *Crine*, riedizione performativa ispirata all'*Adelchi*, Maestri e Pittito rimettono al centro della propria indagine l'opera tragica di Alessandro Manzoni.

Dell'*Adelchi* è la figura di Ermengarda ad essere trasdotta in immagini drammaturgiche che delineano corpi femminili di irriducibile bellezza, mai sottoposta al vincolo del convenzionale.

Il rimando manzoniano impone una riflessione/rifrazione sulla forza oppositiva della rinuncia al corpo fino al delirio mortale contro la brutalità del cliché.

Ermengarda è amore psicofisico, la ferita dell'abbandono è nel corpo e nello spirito, il dolore trasfigura e cementa l'eroina rendendola muta e dura alle richieste del vivere normale.

Creazione **Maria Federica Maestri_Francesco Pititto**
Musica ed esecuzione **Roberto Bonati**
Interprete **Carlotta Spaggiari**

EXIT PDTS

Lenz di Lenz
p. 53

Pratiche di Teatro Sociale
p. 55

Come? Che quantità? Che silenzio?
Come fossero spiriti.
Che grillo incanta queste mille teste?
Io? Il mio Amleto? Il mio pezzo!
Che fortuna inaspettata!
Amleto davanti a me!
[...] Che concessione!
Alla tua scimmia tu concedi Padre
di creare a imitazione.
I miei Shakespears!

HAMLET FRAGMENTA

5 dicembre
ore 15 | ore 16

Lenz Teatro

via Pasubio 3/e
Parma

Esito performativo del Progetto RO.CA. rivolto ai gruppi di automutuoaiuto come formazione continua rivolta alle innovative figure ESP (Espert3 di Supporto tra Pari) dell'AUSL di Parma.

Conduzione **Monica Barone, Alessandro Conti**
Interpreti **Allieve e allievi del laboratorio**

SHAKESPEARS GEIST

11 dicembre
ore 17 | ore 18

Lenz Teatro

via Pasubio 3/e
Parma

Esito del laboratorio propedeutico al percorso di Pratiche di Teatro Sociale 2025, ispirato al testo *Shakespears Geist* di J.M.R. Lenz e dedicato a adolescenti.

Conduzione **Alessandro Conti**
Interpreti **Allieve e allievi del laboratorio**

Sacre Scritture

Una profonda riflessione estetica contemporanea sulla letteratura del sacro nella religione Cristiana per dare corpo scenico e visioni contemporanee ad un progetto interpretativo, elusivo, deviante dell'Antico Testamento e dei libri dell'Apocalisse.

Dopo l'apparire dell'uomo e della donna sulla terra, creata la vita con l'alito divino del canto, delle parole e dell'immagine, ascoltato la Scienziata e la Teologa gettate nel mondo a vivere il loro tempo presente, a interrogare la natura e lo spazio del mondo, Lenz ha avviato con *La Creazione* (2021), il Progetto quadriennale 2021-2024 dedicato alle Sacre Scritture.

La ricerca sui testi sacri della Cristianità, come ispirazione di pensiero, immagini e lavoro drammaturgico è proseguita nel 2022 con *Numeri*, creazione solo idealmente riferita al Libro dei Numeri - quarto libro dell'Antico Testamento.

La numerazione degli esseri, il censimento che elenca e denomina corpi da ri-conoscere, i viandanti nel deserto come testimoni alla prova del dolore e del riscatto saranno nuova materia di riflessione, come la *Genesi*, un nuovo concentrarsi sul senso del teatro contemporaneo e sul significato di rappresentazione; un mettere-in-pensiero, che sia allo stesso istante azione, l'essere umano al tempo della sua massima crisi e delle sue prospettive di sopravvivenza, al termine di un progressivo deteriorarsi del suo spazio vitale.

La rivelazione, l'*Apocalisse* e le *Apocalissi gnostiche* come terza e quarta parte dell'indagine drammaturgica, lo svelamento, il togliersi il velo del teatro per dire, adesso, la verità delle cose rappresenta il punto di arrivo della ricerca. Per poi ripartire, avendo aggiunto all'eterno ritorno del sempre uguale, un istante di diversità, di mutamento, di rivoluzione nel presente dell'arte teatrale.

Il Progetto quadriennale Sacre Scritture è composto da creazioni teatrali, musicali, coreografiche, visuali, installative in stretto concatenamento con ricerche filosofiche, scientifiche, filmiche, sociali e politiche, al fine di attivare un campo ampio di rappresentazione del presente.

Anatomie del Paesaggio

Rialimentazioni poetiche e performative dell'Habitat Urbano

Lenz immagina e realizza nuove cartografie nella fruizione della rete dei Musei e delle Collezioni dell'Ateneo di Parma e nei luoghi del presente urbano, attraverso opere installative e performative.

Dopo le esperienze site-specific nei complessi monumentali di altissimo valore storico-artistico, quali la Reggia di Colorno, la Pilotta, il Museo Archeologico di Parma, la Rocca di San Secondo, l'ex Ospedale Vecchio, il Museo Guatelli, il Tempio di Valera, l'ex Carcere di San Francesco, il Palazzo Ducale, l'Abbazia di Valserena, e dopo l'apprezzamento da parte di IBC - Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna - del Progetto Opera sull'Opera, Lenz Fondazione continua a generare una riattivazione estetica del patrimonio storico attraverso i segni artistici contemporanei.

La rialimentazione artistica è capace di agire come un processo di 'restauro' etico ed estetico degli edifici e delle opere in essi contenuti - esposti e custoditi nella città. Nel raccontare la storia dei saperi e della ricerca, tali beni rappresentano un'eredità culturale e scientifica di enorme portata a disposizione della comunità, un'inestimabile enciclopedia pluridimensionale da conoscere, utilizzare e scoprire - anche attraverso nuove forme di fruizione immersiva, che trasfigurano il luogo con il potere immaginifico dell'arte, rendendo possibile rigenerare il Passato in un Presente Imminente – citando il titolo del grande Progetto di Lenz Fondazione per Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21.

Il Progetto Anatomie del Paesaggio spinge a riflettere sulla lettura dinamica dei reperti della scienza, dell'arte, della botanica, del pensiero umano attraverso azioni performative che riportino al centro dei luoghi, e del museo in particolare, la loro funzione poetica originaria, in quanto nati per essere abitati con dinamismo intellettuale e relazionale.

Rialimentare l'Habitat Urbano significa nutrire con cura il capitale estetico celato alla comunità per incuria, disattenzione o altre funzionalizzazioni, e di portare il teatro tra la cittadinanza, avvicinando i linguaggi dell'arte contemporanea a chi solitamente ne rimane estraneo.

ND'T Natura Dèi Teatri

Parentele | Bestiario | Femminile Animale

Dal 1996 Lenz Fondazione ha intessuto relazioni con altre realtà artistiche nazionali e internazionali all'interno dello spazio di ospitalità e coproduzione denominato Festival Natura Dèi Teatri. Dopo l'edizione All Women del 2021, nel 2022 si è aperta una nuova fase – Natura Dèi Teatri 2.0 - per una più stabile e duratura costruzione di intese artistiche basate sul riconoscimento di affinità e sulla volontà di co-produrre progetti nazionali ed internazionali e da seminari transdisciplinari.

Per il triennio 2022_2024 il progetto si articola intorno al tema delle PARENTELE, invitando artiste e collettivi a generare azioni per nuovi modelli performativi naturalculturali, ibridando filosofia, mitologia, scienze e arti.

Nascono così residenze, produzioni, laboratori, sharing, seminari, presentazioni, spettacoli, accomunati da indagini e pratiche artistiche sui temi dell'ecofemminismo, della convivenza delle differenze, della decolonizzazione della cultura occidentale, del superamento dei dualismi, con ambito teorico di riferimento il corpus della filosofa americana Donna Haraway.

Dopo Annamaria Ajmone, Stefania ?Alos Pedretti, Gloria Dorliguzzo, Muna Mussie, Monica Barone, Valentina Barbarini, Lucia Nicolussi Perego e Jan Voxel Digital Art, il progetto prosegue nel 2024 con Lorenza Guerrini, Valentina Barbarini, Monica Barone e Giulia Odetto.

Lenz di Lenz

Progetto di messinscena delle opere di Michael Reinhold Lenz, figura ispiratrice nel 1985 della nascita della formazione artistica Lenz Rifrazioni (oggi Fondazione). Nell'ambito del triennio 2022_24 saranno rappresentate quattro opere: Lenz da Georg Büchner, Catharina von Siena, Shakespears Geist, I Soldati.

Considerato autore minore rispetto a Goethe e agli altri letterati del tempo, nelle sue opere esprime una visione fortemente antiretorica della crisi dell'uomo occidentale, anticipando con sensibilità premarxista i grandi temi del Novecento: l'antimilitarismo, l'ingiustizia sociale, la violenza contro le donne, la critica al patriarcato e al potere maschile dominante.

Resistenza e Olocausto

Progetto teatrale e visuale permanente sui temi della Resistenza e dell'Olocausto

A partire dai primi anni Novanta Lenz ha dato forma performativa ad un'Arte Non Serena, confrontandosi con una definizione del poeta ebreo rumeno Paul Celan che sancisce l'impossibilità della parola dopo il dramma della Shoah, come azzeramento imposto dal paradigma della morte collettiva.

Il tema delle tragedie accadute durante il periodo nazifascista è comparso in modo ricorrente nella poetica di Lenz, con varie versioni di *Bruno Longhi* (1991, 2005, 2015), e con *Viale San Michele. Prima che si imbianchino le cantine* (1990, 2021).

Dal 2015 Lenz Fondazione ha reso permanente il suo storico progetto di ricerca drammaturgica pluriennale, continuando a produrre annualmente una serie di opere performative contemporanee, seminari e giornate di riflessione pubblica dedicati ai temi della Resistenza e della tragedia europea durante le dittature nazi-fasciste e realizzati in collaborazione con ISREC Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea.

Per il triennio 2022_2024 l'indagine di Lenz si concentra sul ruolo e la biografia delle Donne partigiane della Resistenza parmense, con la consulenza delle storiche Fabrizia Dalcò e Maddalena Arrighini e con la produzione di una creazione annuale per le Celebrazioni del 25 Aprile.

Pratiche di Teatro | Pratiche di Teatro Sociale

Matrice irrinunciabile del pensiero pedagogico di Lenz è la ricerca di una nuova funzione linguistica dell'attore e dello spettatore nel teatro contemporaneo.

Il laboratorio è lo stato in cui si trasfondono sapienze drammatiche, filosofie sceniche e tecniche del vivente, è il tempo in cui l'umano trapassa sé per compiersi pienamente nel suo destino artistico e poetico, è il luogo in cui natura e ingegno si contendono i confini del prodigio estetico.

È monumento in costruzione al sensibile umano.

I laboratori pluriennali si articolano in differenti percorsi di formazione e sensibilizzazione teatrale, punte di esperienza pedagogica per i nuovi modelli di didattica teatrale universalmente accessibili.

– Pratiche di Teatro_PDT

progetto permanente per la formazione teatrale finalizzata all'apprendimento dei codici del linguaggio performativo contemporaneo.

– Pratiche di Teatro Sociale_PDTS

laboratori di sensibilizzazione teatrale realizzati in collaborazione con enti ed istituzioni territoriali per persone in condizione di fragilità.

– Laboratorio RO.CA.

laboratorio dedicato a Rocco Caccavari, dal 2008 al 2021 presidente onorario e direttore scientifico della Fondazione, rivolto ai gruppi di automutoaiuto come formazione ESP - Espert* di Supporto tra Pari - dell'Ausl di Parma.

Lenz Teatro

Sede della formazione dal 1989, Lenz Teatro è ubicato in via Pasubio, a Parma, in un ex quartiere periferico e popolare oggetto di intensi interventi di riqualificazione urbanistica nel corso degli ultimi anni.

Qui le tracce di un passato industriale, di cui sopravvivono isolate sezioni di importante valore archeologico, convivono con innovative sperimentazioni architettoniche contemporanee in una tipologia di riqualificazione urbana di stampo europeo.

Il 1988 ci ha rivelato gli spazi segreti dell'edificio, le grandi sale, le camere, i corridoi, le finestre sui cortili, il sottotetto.
Percorsi, vuoti, dall'esterno in un interno che va in un interno, un labirinto di vie in un corpo urbano compreso tra altri corpi simili per funzione e per architettura. La sua nascita risale agli anni trenta.
Quando lo abbiamo percorso la prima volta eravamo già all'interno di una scena possibile, l'acustica delle sale è stata subito generosa e la suddivisione degli spazi, funzionale al lavoro operaio, risultava perfettamente adatta per il lavoro del teatro.
Un teatro di laboratorio e di ricerca. Un teatro di lavoro. [...]

Accessibilità

Il teatro, dotato di ascensore e rampa d'accesso, vede installato in entrambe le sale - Majakovskij ed Est – e nel foyer/biglietteria un sistema di trasmissione con circuiti a induzione magnetica in audio frequenza (*hearing loop*) per migliorare l'ascolto e la partecipazione a persone che utilizzano protesi acustiche o impianti cocleari.

Nel 2022 Lenz è stato selezionato dall'associazione FIADDA e dal Servizio Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna per partecipare a questa azione di sistema, denominata "ACCESs - Accessibilità Comunicazione Cultura e Sottotitoli per le persone sorde".

Molte delle creazioni Lenz sono disponibili alla fruizione tramite azioni specifiche come audiodescrizioni, sovratitolazione in doppia lingua (italiano e inglese), per un'accessibilità a persone sorde e per il pubblico internazionale.

Lenz ha dotato il proprio sito lenzfondazione.it di uno specifico menù per facilitare la lettura dei contenuti a persone ipovedenti e consentire la personalizzazione della navigazione.

Per ogni altra informazione sull'accessibilità o per comunicare eventuali esigenze specifiche, invitiamo a scrivere a info@lenzfondazione.it oppure chiamare il numero + 39 0521 270141 / + 39 335 609 6220.

Büchner, Hölderlin, Lenz, Kleist, Rilke, Dostoevskij, Majakovskij, Shakespeare, Goethe, Grimm, Andersen, Calderón de la Barca, Genet, Lorca, Bacchini, Ovidio, Virgilio, Manzoni, d'Annunzio, Ariosto, Verdi, Dante, Eschilo, le Sacre Scritture sono gli autori e le opere che hanno segnato i progetti monografici e pluriennali di Lenz a partire dal 1985.

I recenti progetti di creazione performativa contemporanea sono il risultato artistico di un approfondito lavoro di ricerca visiva, filmica, spaziale, drammaturgica e sonora.

La densità del lavoro teatrale è simmetrica all'intensità, eccezionalità, unicità degli interpreti, reagenti sensibili del testo creativo.
In una convergenza estetica tra fedeltà esegetica alla parola del testo, radicalità visiva della creazione filmica, originalità ed estremismo concettuale dell'installazione artistica, l'opera di Lenz riscrive in segniche visionarie tensioni filosofiche e inquietudini estetiche della contemporaneità.

Traduzione, riscrittura drammaturgica, imagoturgia delle opere sono a cura di Francesco Pititto.

La composizione teatrale, le installazioni sceniche e i costumi sono realizzati da Maria Federica Maestri, segnalata dalla critica per il suo lavoro di drammaturgia della materia, per il sistema di segni visivi che costituiscono il suo personalissimo *design-acted*.

Lenz Fondazione

Direzione artistica_**Maria Federica Maestri, Francesco Pititto**

Direzione scientifica_**Maina Antonioni**

Drammaturgie, traduzioni, imagoturgie_**Francesco Pititto**

Composizioni, installazioni, involucri_**Maria Federica Maestri**

Ensemble artistico_**Valentina Barbarini, Monica Barone, Tiziana Cappella, Alessandro Conti, Fabrizio Croci, C.L. Grugher, Victoria Vasquez Jurado, Roberto Riseri, Marcello Sambati, Sandra Soncini, Elena Sorbi, Carlotta Spaggiari, Barbara Voghera**

Elaborazione, composizione musicale_**Andrea Azzali, Claudio Rocchetti, Lillevan, Paul Wirkus, Robin Rimbaud, Roberto Bonati**

Cura_**Elena Sorbi**

Organizzazione_**Ilaria Stocchi**

Comunicazione, ufficio stampa_**Elisa Barbieri**

Diffusione, cura grafica_**Alessandro Conti**

Produzione_**Giulia Mangini**

Cura tecnica_**Alice Scartapacchio, Lucia Manghi**

Sostieni Lenz Fondazione

Art Bonus | 5 x 1000

Sostenere Lenz Fondazione significa creare valore per la comunità, contribuendo alla vita di una realtà necessaria al territorio, per la sua vocazione alla ricerca, al linguaggio contemporaneo e al pensiero critico.

Dal 2018 i progetti artistici di Lenz sono selezionati dal Ministero della Cultura per partecipare ad ART BONUS, una 'chiamata alle arti' per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo.

Art Bonus consiste in un considerevole credito d'imposta per chi effettua erogazioni liberali a favore di beni, interventi o attività artistico-culturali italiane particolarmente meritevoli.

I mecenati che scelgono di rendere pubblica la loro donazione sono pubblicati nella pagina di ringraziamento ai mecenati consultabile al seguente indirizzo https://artbonus.gov.it/i-mecenati.html e compariranno altresì nel singolo intervento.

Per dare ulteriore visibilità ai progetti e al loro sostenitori, da otto anni viene indetto il Concorso Art Bonus sulla piattaforma *artbonus*.
Il voto è espresso da una giuria popolare spontanea: possono votare tutti coloro che desiderano sostenere uno o più progetti in gara, tutti realizzati grazie alle donazioni in denaro da parte di aziende, fondazioni e privati cittadini.

Nella prossima dichiarazione dei redditi invitiamo a sottoscrivere la destinazione del 5 per mille alla voce "Sostegno delle fondazioni riconosciute che operano nel settore della cultura e dell'arte".

Indica il codice fiscale di Lenz Fondazione: 02741190348

Ringraziamo chi sta sostenendo Lenz con le proprie donazioni.

Per realizzare i progetti artistici performativi, formativi, residenziali del 2024 Lenz Fondazione ha il sostegno e la collaborazione delle seguenti istituzioni pubbliche e private:

MiC - Ministero della Cultura
Regione Emilia-Romagna
Comune di Parma

in convenzione con:
AUSL Parma DAI SM-DP Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale Dipendenze Patologiche
Università degli Studi di Parma
Università Alma Mater di Bologna
IUAV Venezia

in coproduzione con:
ParmaFrontiere Associazione Culturale

con il contributo di:
Fondazione Cariparma
Fondazione Monteparma
Chiesi Farmaceutici Spa
Intesa Sanpaolo
Koppel A.W. Srl
Oiki Spa
La Giovane S.c.p.a.

in collaborazione con:
EBA Europe Beyond Access Italia 2024-2027,
SMA Sistema Museale di Ateneo Università di Parma,
Parma Città Universitaria, ISREC Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Parma, Conservatorio di Musica 'A. Boito' di Parma, LED Laboratorio Libere Energie Educative Didattiche,
Rete Regionale I Teatri della Salute, Arcigay, Goethe-Institut, LIPU,
ParmaFrontiere_Festival Parma Jazz, Micro Macro_Insolito Festival,
Segnali di Vita_Il Rumore del Lutto, eUROPA tEATRI,
Associazione SENTO, FIADDA Emilia-Romagna

SEDE ORGANIZZATIVA

Lenz Teatro
via Pasubio 3/e
43122 Parma

CONTATTI

T. +39 0521 270 141
M. +39 335 609 6220
info@lenzfondazione.it
www.lenzfondazione.it

PRENOTAZIONI

La prenotazione dei biglietti è consigliata per tutti gli eventi in programma tramite i contatti a lato.

Il programma potrebbe subire variazioni.
Si consiglia di consultare il calendario presente sul sito www.lenzfondazione.it

Facebook

Instagram

Vimeo

Calendario

MINISTERO DELLA CULTURA

Regione Emilia-Romagna

Comune di Parma

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma
Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale-Dipendenze Patologiche

UNIVERSITÀ DI PARMA

FONDAZIONE CARIPARMA

FONDAZIONE MONTEPARMA

Chiesi

INTESA SANPAOLO

OIKI

KOPPEL A.W.

LA GIOVANE
YOUR LOGISTICS PARTNER

Credits:
Maria Federica Maestri_Francesco Pititto
Elisa Morabito
Lorenza Guerrini
Giuseppe Boiardi

LENZ FONDAZIONE

performing + visual arts foundation